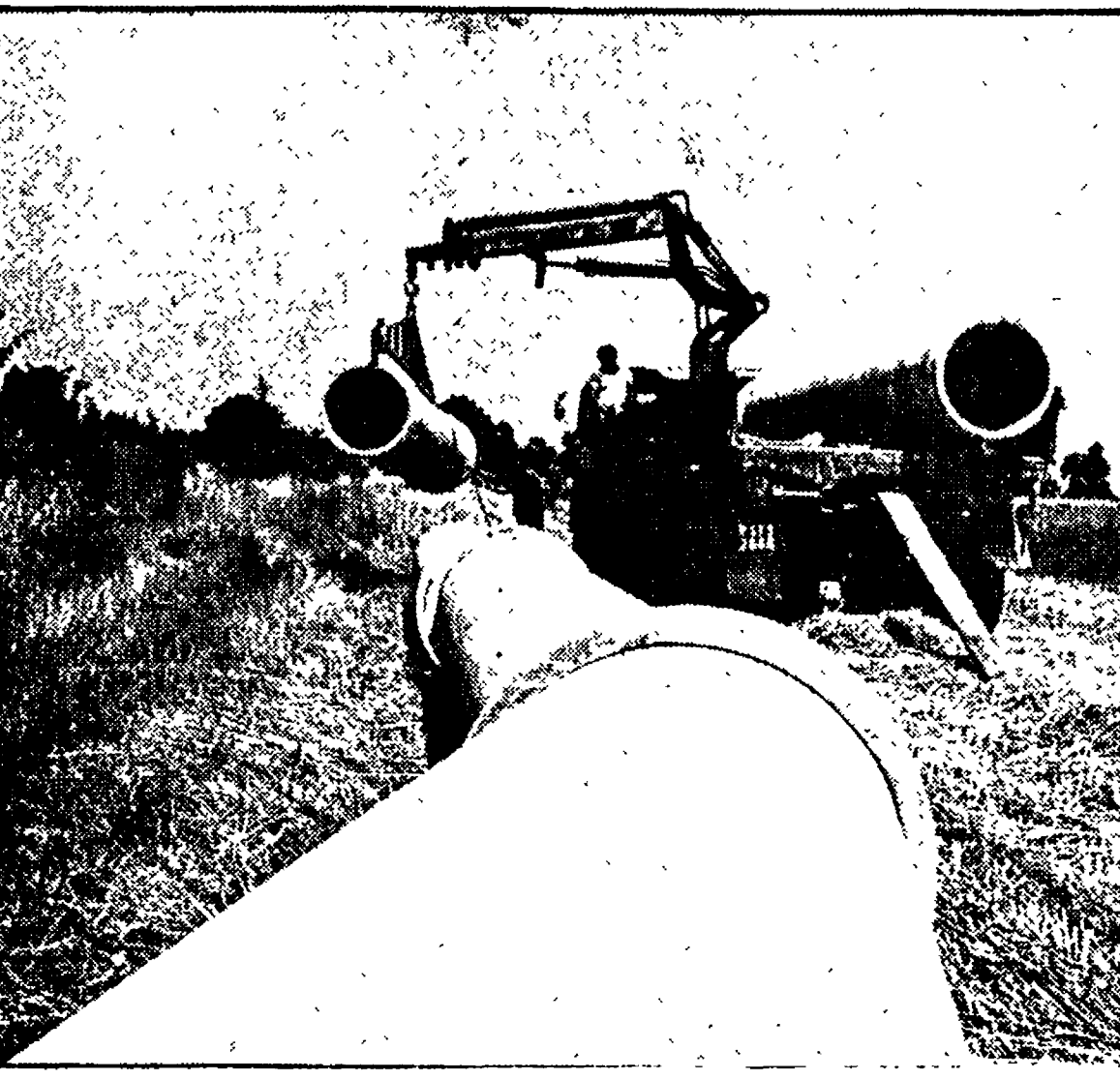


Dopo l'inutile campagna allarmistica lanciata a Pesaro L'acqua è preziosa. La verità anche

PESARO - Quantità ma soprattutto qualità dell'acqua a Pesaro. Il tema non è di quelli che ammettono letture superficiali e tanto meno speculazioni a sostegno di gretti calcoli di parte.

A colloquio con l'ingegner Baldini, direttore dell'azienda municipalizzata dell'acquedotto - Qualità e quantità dei rifornimenti idrici - Continue analisi chimiche - Problemi e prospettive



Discutere, criticare, avanzare proposte è un conto, affidarsi al terrorismo e alla irresponsabilità, come è avvenuto di recente, altro è non risolvere i problemi, crea invece allarmismi ingiustificati tra la gente, può danneggiare lo stesso sviluppo economico, segnatamente quello turistico, della città.

Il tratto più sorprendente della «campagna» promossa (così crediamo di potere dire) dal più diffuso quotidiano locale è che ad affermazioni tanto gravi quanto pseudo-scientifiche sulla qualità dell'acqua di Pesaro non si sia sentito, nella redazione di Piazza Matteotti, l'elementare impulso di far parlare qualcuno che potesse fornire notizie allo stato dei nostri rifornimenti idrici.

nile, né tetracloruro di carbonio, né pesticidi, né DDT né tritometani, per citare le sostanze tirate in ballo dalla nota diffusa a Pesaro. Ma quel che sorprende è la leggerezza con cui si producono certi comunicati e la disinvoltura di chi li diffonde.

«Lo sviluppo della città verso la periferia ha visto automaticamente ampliate le zone con acque potabili, e inoltre d'inverno mescoliamo le acque meno buone con le migliori». Quali sono le prospettive per il rifornimento idrico di Pesaro? «Negli ultimi anni, rispetto soprattutto al '74 e '75, la situazione è migliorata di molto. L'azienda prosegue con fiducia su questa strada e debbo dire che, nonostante alcuni problemi, nel 1979 può essere considerata sotto il profilo della quantità dell'acqua, un'estate tranquilla. Abbiamo garantito una media di 250 litri pro capite ai cittadini. Si tratta di un dato da considerare soddisfacente.

Un consorzio tra Enti locali anconetani

L'amministrazione pubblica entra nelle «memorie» del calcolatore

I 3 anni di esperienza della Provincia - I primi settori d'intervento: il bilancio, l'anagrafe e lo stato civile

ANCONA - L'informatica, sino a pochi anni fa era campo di ricerche e di applicazioni per addetti ai lavori. In seguito, dapprima l'industria, poi anche le amministrazioni pubbliche, si interessarono alla nuova scienza degli anni '60.

perare una certa sottoutilizzazione degli impianti, fosse necessaria una nuova aggregazione di enti per un impiego comune dell'informatica. Da queste premesse è in via di costituzione un consorzio di Comuni e aziende municipalizzate dell'Anconetano.

Una richiesta dell'ANCI

Come usare i fondi per opere pubbliche

E' stato sollecitato un incontro con la giunta regionale per questi 100 miliardi

ANCONA - Il Consiglio regionale dell'ANCI (Associazione Nazionale Comuni Italiani), ha chiesto alla Giunta della Regione Marche di conoscere i criteri in base ai quali verranno impiegati i 100 miliardi destinati alla realizzazione di opere pubbliche.

In pratica l'organismo che raccoglie tutti i comuni marchigiani vuole essere informato, per svolgere il proprio ruolo nell'erogazione dell'ingente somma che non può e non deve rimanere bloccata nelle casse.

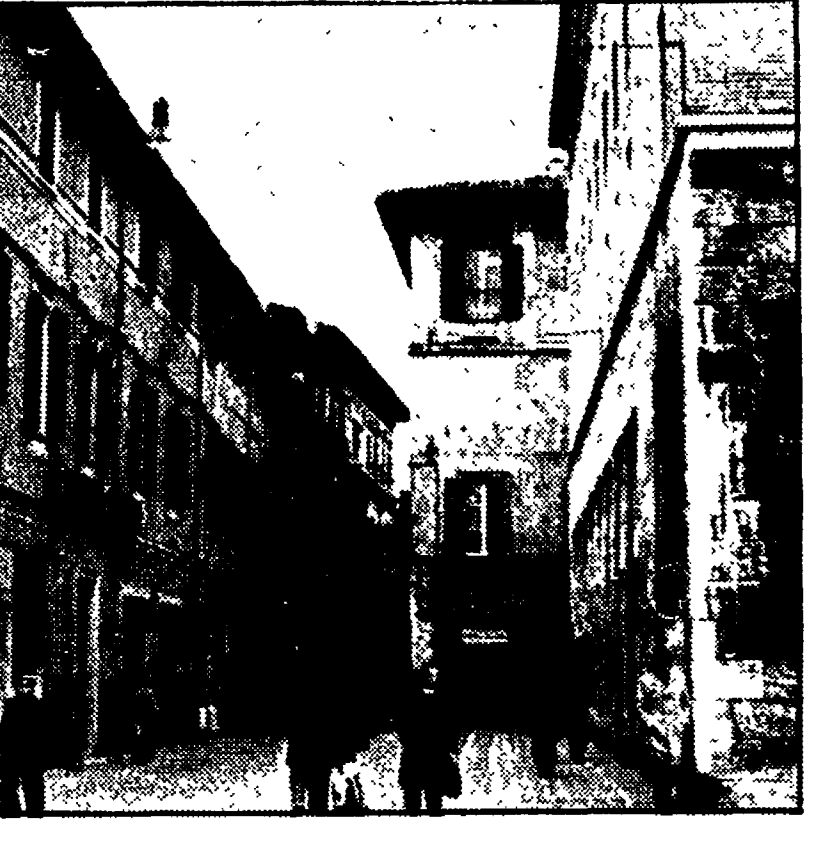
Proposte dei sindacati sull'elezione del nuovo rettore ad Ancona

Per i cinque miliardi stanziati dalla Regione 24 sindaci del Fermano concordano i criteri per l'edilizia popolare

Deciso il recupero del patrimonio urbanistico e l'appoggio alle forme di costruzione sovvenzionata ed agevolata - La «fame di case»

ANCONA - Fra poco più di un mese scade il mandato del Rettore dell'università di Ancona. In vista di tale appuntamento le organizzazioni sindacali CGIL, CISL, UIL della scuola hanno riproposto l'esigenza indispensabile che «l'elezione del vertice dell'ateneo dorico non avvenga come un semplice passaggio di consegne, ma che per la funzione che deve avere l'università verso le forze sociali operanti nel territorio, si debba indire un confronto ampio ed aperto su tutti i problemi della nostra giovane università, sulla base di precisi rapporti, ma che si apra alla pubblica discussione».

FERMO - Cinquanta sfratti in corso e cinquemila domande per alloggi economici danno la misura del problema casa a Fermo. Il dato degli sfratti, in sé, non è peggiore rispetto ad altri comuni, per esempio Porto San Giorgio: rappresenta comunque un indice allarmante della dimensione del problema, che si configura in tutta la sua vastità proprio per l'ampio numero di domande per ottenere dagli IACP un alloggio economico e popolare.



La disponibilità rispetto a tante richieste non è incoraggiante: l'offerta privata preferisce, anche a Fermo, vendere, oppure affittare pretendendo canoni ben più alti rispetto a quelli fissati dalla recente legge sulle locazioni; contro tali speculazioni i cittadini sono di fatto indifesi, subiscono i ricatti dei proprietari pur di entrare in qualunque appartamento.

analisi, ottenute realizzando una anagrafe della casa (esistenze abitative, sfratti, alloggi sfitti eccetera).

La realizzazione di questa anagrafe comporta tra l'altro la necessità di un intervento d'équipe nel rilevamento dei dati, il che impegnerà ancora una volta gruppi di giovani disoccupati.

Il programma di iniziative sulla droga del circolo «Arco Sentina» di S. Benedetto del Tronto

Discuterne prima che diventi un dramma

Un fenomeno che ha nella zona dimensioni preoccupanti - Gli spacciatori all'assalto dei quartieri popolari - Un interesse crescente tra i genitori ed i giovani - L'informazione e la prevenzione devono andare di pari passo con la cura e la repressione

SAN BENEDETTO DEL TRONTO - Venerdì scorso, Mezzanotte è passata da pochi minuti. Siamo appena usciti insieme ad altre tre compagnie dal cinema «Delle Palme» dove avevamo visto «Il Prato» e stiamo ancora discutendo dell'ultimo lavoro del fratello, il racconto.

scontento, ringrazia ugualmente e se ne va. Forse alla ricerca di un qualche lampione, alla luce del quale si è sicuramente fatto il «buco» buco della sua vita, con una frequenza ormai sempre più ravvicinata.

Al Consiglio comunale di Ancona

Anziani e consulenti ed è subito scontro

La DC cerca la polemica a tutti i costi La convenzione stipulata con la INCRA

ANCONA - Assistenza socio-sanitaria agli anziani e funzionamento del consultorio familiare comunale: questi i temi più discussi nella prima seduta del Consiglio comunale dorico, dopo l'elezione della nuova Giunta, avvenuta un mese e mezzo fa.

«In questo senso è stato proposto di allargare il ciclo di incontri da 3 a 6 introducendo anche un questionario da compilare da tutti i giovani del quartiere (dati a 21 anni sul quale poi discutere) e proiettando tre film sul problema allo scopo di dibattere il fenomeno della droga in termini più vasti».

Al Consiglio comunale di Ancona

Anziani e consulenti ed è subito scontro

La DC cerca la polemica a tutti i costi La convenzione stipulata con la INCRA

ANCONA - Assistenza socio-sanitaria agli anziani e funzionamento del consultorio familiare comunale: questi i temi più discussi nella prima seduta del Consiglio comunale dorico, dopo l'elezione della nuova Giunta, avvenuta un mese e mezzo fa.

Al Consiglio comunale di Ancona

Anziani e consulenti ed è subito scontro

La DC cerca la polemica a tutti i costi La convenzione stipulata con la INCRA

ANCONA - Assistenza socio-sanitaria agli anziani e funzionamento del consultorio familiare comunale: questi i temi più discussi nella prima seduta del Consiglio comunale dorico, dopo l'elezione della nuova Giunta, avvenuta un mese e mezzo fa.

Al Consiglio comunale di Ancona

Anziani e consulenti ed è subito scontro

La DC cerca la polemica a tutti i costi La convenzione stipulata con la INCRA

ANCONA - Assistenza socio-sanitaria agli anziani e funzionamento del consultorio familiare comunale: questi i temi più discussi nella prima seduta del Consiglio comunale dorico, dopo l'elezione della nuova Giunta, avvenuta un mese e mezzo fa.

Al Consiglio comunale di Ancona

Anziani e consulenti ed è subito scontro

La DC cerca la polemica a tutti i costi La convenzione stipulata con la INCRA

ANCONA - Assistenza socio-sanitaria agli anziani e funzionamento del consultorio familiare comunale: questi i temi più discussi nella prima seduta del Consiglio comunale dorico, dopo l'elezione della nuova Giunta, avvenuta un mese e mezzo fa.